

La Liturgia di *Sabato 26 Novembre 2016*

=====

**Sabato della XXXIV settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)**

=====

*Grado della Celebrazione: Feria*

*Colore liturgico: Verde*

**Antifona d'ingresso**

Il Signore parla di pace  
al suo popolo, e ai suoi fedeli  
e a quanti ritornano a lui con tutto il cuore. (Sal 85,9)

**Colletta**

Ridesta, Signore, la volontà dei tuoi fedeli  
perché, collaborando con impegno alla tua opera  
di salvezza,  
ottengano in misura sempre più abbondante  
i doni della tua misericordia.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (Ap 22, 1-7)

*Non vi sarà più notte perché il Signore Dio li illuminerà.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

L'angelo del Signore mostrò a me, Giovanni, un fiume d'acqua viva, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città, e da una parte e dall'altra del fiume, si trova un albero di vita che dà frutti dodici volte all'anno, portando frutto ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni. E non vi sarà più maledizione. Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello: i suoi servi lo adoreranno; vedranno il suo volto e porteranno il suo nome sulla fronte. Non vi sarà più notte, e non avranno più bisogno di luce di lampada né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà. E regneranno nei secoli dei secoli. E mi disse: «Queste parole sono certe e vere. Il Signore, il Dio che ispira i profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi le cose che devono accadere tra breve. Ecco, io vengo presto. Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro».

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 94)

**Rit: Marána tha! Vieni, Signore Gesù!**

Venite, cantiamo al Signore,  
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Perché grande Dio è il Signore,  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra,  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, è lui che l'ha fatto;  
le sue mani hanno plasmato la terra.

Entrate: prostrati, adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

È lui il nostro Dio  
e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce.

**Canto al Vangelo** (Lc 21,36)

Alleluia, alleluia.  
Vegliate in ogni momento pregando,  
perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo.  
Alleluia.

**VANGELO** (Lc 21,34-36)

*Vegliate, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere.*

**+ Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.

Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Parola del Signore

**Preghiera dei fedeli**

Rivolgiamo al Padre le nostre preghiere perché ci aiuti a tenere sempre desto in noi il desiderio della completa liberazione, secondo la sua promessa. Preghiamo insieme e diciamo:  
Dio della speranza, ascoltaci.

Perché gli uomini aprano le porte a Cristo, lo riconoscano presente nella loro vita e accolgano il messaggio della sua parola e dell'insegnamento della Chiesa. Preghiamo:  
Perché la Chiesa viva in costante atteggiamento di conversione ed esprima, soprattutto nella vigilanza e nella preghiera, l'attesa del suo Signore. Preghiamo:  
Perché chi ha conosciuto l'amarrezza del vizio, ma lotta per uscire dal suo potere, incontri il volto sereno del Cristo e gusti la gioia profonda del bene. Preghiamo:  
Perché chi si sente vinto dall'alcol, trovi nell'abbraccio del Signore e nella comprensione dei vicini, la strada del recupero e della redenzione. Preghiamo:  
Perché ci prepariamo ad accettare e vivere la nostra morte come il sereno tramonto che prepara un'alba nuova che non avrà mai fine. Preghiamo:  
Perché crediamo nella forza rigeneratrice della preghiera.  
Perché viviamo con fede le difficoltà della vita di ogni giorno.

O Cristo che sei l'alfa e l'omega, il principio e la fine, insegnaci a sperare in te e non saremo confusi in eterno. Tu che vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

**Preghiera sulle offerte**

Accogli, Signore, questi santi doni  
che ci hai comandato di offrire in tuo onore,  
perché, obbedienti alla tua parola,  
diventiamo anche noi un'offerta a te gradita.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Popoli tutti, lodate il Signore,  
perché grande è il suo amore per noi. (Sal 117,1.2)

Oppure:

“Ecco, io sono con voi tutti i giorni  
sino alla fine del mondo”, dice il Signore. (Mt 28,20)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Dio, che in questi santi misteri  
ci hai dato la gioia di unirci alla tua stessa vita,  
non permettere che ci separiamo mai da te,  
fonte di ogni bene.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Le parole di Gesù ci chiedono di essere pronti e vigili: l'ultimo giorno è vicino. Dunque bisogna prepararsi ad esso.*

*Questo avvertimento ci ricorda che esiste la Verità e che la nostra vita ha un senso profondo. Questa Verità è precisamente nostro Signore, che dà un fondamento alla nostra esistenza e che con la sua grazia illumina il nostro essere interiore. È a motivo di questo dono e del suo appello che è necessario che rimaniamo pronti e vigili.*

*Per questa ragione, il dovere della vigilanza è un imperativo primordiale in vista del mondo futuro. Ogni uomo ha il dovere di preoccuparsi della sua vita personale, in modo che la morte non lo colga in stato di peccato mortale. L'avvertimento, l'esortazione che costituisce questo brano di Vangelo si applica anche alla nostra situazione presente, all'importanza, al significato e al valore del tempo che viviamo.*

*Per comprendere nel modo giusto la fine del mondo, è necessario che non perdiamo di vista questo: il regno di Dio (il regno di Gesù) arriverà domani e la prossimità della sua venuta comporta un sovrappiù di tentazioni e un combattimento più grande; ma essa ci porta nello stesso tempo la speranza di avere parte alla risurrezione di Cristo. Nella nostra esistenza quaggiù, siamo simultaneamente portatori di segni di morte e di risurrezione. Per questo dobbiamo essere attenti alla parola di Gesù e impregnare di essa la nostra esistenza per non correre il rischio di essere condannati al momento del giudizio finale.*